

**Verbale dell'Assemblea Costituente della
Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia
Sabato 23 marzo 2019, ore 14,00**

Sala Conferenze del Museo Nazionale Romano presso il Palazzo Massimo a Roma

Partecipano complessivamente all'Assemblea 145 soci.

Per la Consulta di Preistoria e Protostoria sono presenti 24 membri e 24 membri deleganti: Emanuela Alberti con delega di Pietro Militello; Elisabetta Borgna con delega di Ilaria Caloi; Andrea Cardarelli con delega di Savino Di Lernia; Alberto Cazzella con delega di Margherita Mussi; Cecilia Conati con delega di Nicoletta Volante; Riccardo Cicilloni con delega di Marta Rapi; Michele Cupitò con delega di Anna Maria Ronchitelli; Antonio Curci con delega di Maurizio Cattani; Anna De Palmas con delega di Rita T. Melis; Gian Maria Di Nocera con delega di Francesca Balossi Restelli; Federica Fontana con delega di Marco Peresani; Claudio Giardino con delega di Luca Bombardieri; Luca Girella con delega di Nicola Cucuzza; Alessandro Guidi con delega di Diego Angelucci; Cristina Lemorini con delega di Emanuela Cristiani; Carlo Lugliè con delega di Umberto Tecchiati; Giorgio Manzi con delega di Maryanne Tafuri; Claudia Minniti con delega di Riccardo Guglielmino; Marco Pacciarelli con delega di Annalisa Pedrotti; Giulia Recchia con delega di Francesco Iacono; Mario Rolfo con delega di Alessandro Vanzetti; Enza E. Spinapolice con delega di Fabio Negrino; Ursula Thun Hohenstein con delega di Marta Arzarello; Andrea Zerboni con delega di Elisabetta Starnini.

Per la Consulta Universitaria per l'Archeologia del Mondo Classico sono presenti 35 membri e 23 membri deleganti: Anna Anguissola con delega di Caterina Mannino; Patrizia Basso con delega di Francesca Bonzano; Jacopo Bonetto con delega di Maria Stella Busana; Giuliana Calcani con delega di Marina Castoldi; Franco Cambi con delega di Stefano Tortorella; Paolo Carafa con delega di Emanuele Papi; Benedetto Carroccio con delega di Claudia Perassi; Luigi Cicala; Fulvia Ciliberto con delega di Eliana Mugione; Antonella Coralini; Maria Teresa D'Alessio con delega di Maria Chiara Monaco; Riccardo Di Cesare; Fabio Fabiani; Bianca Ferrara; Girolamo Fiorentino con delega di Lorenzo Campagna; Elisabetta Garau; Andrea Gaucci con delega di Elisabetta Govi; Andrea Ghiotto con delega di Diana Dobрева; Enrico Giorgi con delega di Chiara Pizzirani; Letizia Gualandi con delega di Fulvia Donati; Alexia Latini; Daniele Manacorda; Maura Medri con delega di Clemente Marconi; Silvia Pallecchi con delega di Bianca Maria Giannattasio; Roberto Perna con delega di Giuseppe Lepore; Eugenio Polito; Elisa Chiara Portale con delega di Monica De Cesare; Caterina Previato con delega di Silvia Paltineri; Monica Salvadori con delega di Federica Fontana; Rita Sassu; Grazia Semeraro con delega di Alessandro Teatini; Fabrizio Slavazzi con delega di Giovanna Bagnasco; Enrico Zanini con delega di Stefano Camporeale; Chiara Zazzaro. Tra i seniores: Carlo Pavolini.

Per la Consulta Universitaria per le Archeologie Postclassiche sono presenti 29 membri e 10 membri deleganti: Annoscia Giorgia Maria; Antonelli Sonia; Beltrame Carlo; Busino Nicola; Causarano Marie-Ange con delega di Marco Valenti; Chavarria Arnau Alejandra; Citter Carlo; Corsi Cristina; David Max Victor con delega di Paolo De Vingo; De Felice Giuliano; Ebanista Carlo; Favia Pasquale; Felle Antonio Enrico; Finocchi Nicola Vincenzo; Gelichi Sauro; La Salvia Vasco con delega di Caterina Giostra; Leone Danilo; Milanese Marco; Molinari Alessandra con delega di Giovanna Bianchi; Nuzzo Donatella con delega di Giacomo Disantarosa; Possenti Elisa; Rapuano Silvana; Saggiaro Fabio; Sgarlata Mariarita con delega di Fabrizio Bisconti; Somma Maria Carla con delega di Rossana Martorelli; Spanu Pier Giorgio con delega di Fabio Calogera Pinna; Spera Lucrezia; Stasolla Francesca Romana con delega di Paola De Santis; Turchiano Maria; Vannini Guido con delega di Michele Nuciotti; Giuliano Volpe.

Per la Consulta Universitaria di Topografia è presente ufficialmente soltanto il presidente Paolo Liverani, mentre alcuni soci partecipano a titolo personale come uditori.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione dello Statuto e Costituzione della Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia (FCdA);
3. Costituzione della Giunta della FCdA;
4. Definizione di linee programmatiche della FCdA;
5. Procedure per l'elezione del Presidente.

Alle ore 14,00 i Presidenti delle Consulte Universitarie di Preistoria e Protostoria, per l'Archeologia del Mondo Classico, per le Archeologie postclassiche, di Topografia Antica aprono i lavori dell'Assemblea Costituente per la Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia (FCdA) secondo l'ordine del giorno già precedentemente inviato ai soci delle rispettive consulte.

Comunicazioni dei Presidenti delle Consulte

Il Presidente della Consulta di Preistoria e Protostoria, Andrea Cardarelli comunica che la sua Consulta ha approvato in mattinata lo statuto e deliberato l'adesione alla Federazione, nominando i 3 membri che comporranno la nuova Giunta della FCdA Andrea Cardarelli, Giulia Recchia, Gian Maria Di Nocera.

A sua volta Giuliano Volpe annuncia anche l'adesione della Consulta per le Archeologie Postclassiche da lui presieduta e la conseguente nomina dei membri della nuova Giunta della FCdA. Si tratta, oltre allo stesso Giuliano Volpe, di due altri membri che ricoprono già nella Giunta per le Archeologie Postclassiche la carica di vice Presidente e di segretario, ossia Francesca Romana Stasolla e Fabio Pinna.

Anche la Presidente della Consulta di Archeologia Classica, Maura Medri, comunica l'adesione della terza Consulta alla Federazione e annuncia che lei stessa, Jacopo Bonetto e Grazia Semeraro saranno i membri della nuova Giunta della FCdA.

Interviene, infine, il Presidente della Consulta di Topografia Antica, Paolo Liverani, asserendo di considerare accettabile, nella normale prassi della discussione democratica, il dissenso espresso dalle altre consulte riguardo alle due ultime proposte di modifica dello statuto avanzate dalla sua Consulta, tramite le quali si chiedeva di escludere la possibilità di svolgere le votazioni per la carica di presidente in via telematica e di ammettere a far parte della FCdA anche di persone non strutturate nell'università. Ciò premesso, lamenta comunque la scarsa condivisione, riscontrata da parte dei soci della sua consulta, nella fase finale di stesura dello statuto e perciò comunica che la Consulta di Topografia Antica non potrà aderire alla FCdA.

Giuliano Volpe e Andrea Cardarelli ribadiscono di essere portavoce dei pareri delle giunte e dei soci delle tre Consulte che si sono espresse tutte e tre nettamente a sfavore delle proposte formulate dalla Consulta di Topografia.

Maura Medri esprime il suo disappunto, particolarmente sentito per il legame personale con la disciplina, ma rileva che tale decisione deve essere comunque accettata per proseguire con i prossimi punti all'ordine del giorno. Conclude Andrea Cardarelli osservando che, se anche ci fossero state dinamiche intercorse nell'ultima fase del confronto che involontariamente possono avere causato incomprensioni, tutti si augurano che possano essere superate. Per questo, nell'ultima modifica dello statuto che è ora in approvazione è stato introdotto uno specifico articolo (Art. 14) che prevede la possibilità di ingressi successivi all'istituzione della FCdA, per cui la

porta resterà aperta nella speranza che in un prossimo futuro anche la Consulta di Topografia Antica possa maturare la decisione di entrare a far parte della Federazione.

Dopo queste comunicazioni, il Presidente Paolo Liverani rimane come uditor per assistere al resto dell'incontro.

Approvazione dello Statuto e Costituzione della Federazione delle Consulte Universitarie di Archeologia (FCdA)

Si apre la discussione per l'approvazione dello Statuto della FCdA e vengono annunciate alcune recenti modifiche formali già recepite e approvate dalle Consulte, come quella già citata relativa all'adesione di altre Consulte in futuro, ma non di associazioni diverse da quelle rappresentative di docenti universitari di archeologia, ossia non di 'associazioni o soggetti di altra natura' (art. 14). Vengono fatti notare alcuni refusi da correggere, come quello sul numero di deleghe possibili (una sola) e sul tesoriere della federazione e non della consulta (art. 7). Si ribadisce che i membri della Giunta della Federazione restano in carica 3 anni. Roberto Perna fa notare che dovrebbe essere specificato il *quorum* necessario perché l'Assemblea della Federazione sia valida e quello per le votazioni. Anche Chiara Portale concorda sulla necessità di chiarire questo punto. Andrea Cardarelli ricorda che l'Assemblea necessita di una maggioranza qualificata solo quando elegge il Presidente (o quando decade), oppure per modificare lo statuto o per ratificare l'adesione di altre consulte. Giuliano Volpe specifica che la votazione del Presidente e le altre delibere richiedono la metà più uno degli aventi diritto e, in seconda convocazione, è sufficiente la maggioranza dei presenti, perché le consulte federate deliberano già nei loro organi interni, mentre l'Assemblea della federazione non delibera ma viene convocata solo per condividere le linee di indirizzo. Interviene Enrico Zanini, che concorda sul fatto che, se l'Assemblea è un organo di indirizzo, non deve deliberare, mentre Grazia Semeraro sottolinea l'importanza che l'Assemblea sia consapevole del proprio ruolo. Infine Paolo Carafa propone di dare delega ai presidenti delle consulte di apportare le necessarie correzioni formali, dato che l'Assemblea risulta concorde nella sostanza e Maura Medri conclude prendendone atto e assume anche per i colleghi l'impegno di recepire le osservazioni formali senza incidere nella sostanza dello statuto, che verrà presto condiviso nella sua formulazione definitiva.

Lo statuto viene così approvato nella sostanza dall'Assemblea che dunque approva anche la costituzione della nuova Federazione delle Consulte di Archeologia.

Costituzione della Giunta della FCdA

La composizione della nuova Giunta della FCdA, come annunciata dai Presidenti delle varie consulte aderenti, viene approvata e la Giunta risulta così costituita da Jacopo Bonetto, Andrea Cardarelli, Gian Maria Di Nocera, Maura Medri, Fabio Pinna, Giulia Recchia, Grazia Semeraro, Francesca Romana Stasolla, Giuliano Volpe.

Procedure per l'elezione del Presidente

Prende la parola Andrea Cardarelli, anticipando l'ultimo punto all'ordine del giorno e ricordando l'urgenza di discutere della modalità di elezione del nuovo Presidente, che potrà convocare la Giunta appena costituita, che potrà così designare al suo interno ~~della Giunta stessa~~ il vice Presidente, il segretario e il tesoriere. A tal proposito Maura Medri propone all'Assemblea di esprimersi sulla possibilità dell'utilizzo del voto telematico come alternativa al voto in presenza. Interviene Sauro Gelichi chiedendo se sussistono motivi ostativi rispetto alla possibilità di procedere subito con l'elezione in presenza, ma Alessandro Guidi e Chiara Portale fanno notare che questa possibilità non è all'ordine del giorno, mentre Jacopo Bonetto ricorda che l'Assemblea

potrebbe comunque procedere, essendo composta dalla metà più uno degli aventi diritto. Giuliano Volpe afferma che tecnicamente sarebbe anche possibile votare oggi ma con il rischio di alimentare contestazioni e pertanto suggerisce di procedere con il voto telematico anche per garantire la massima partecipazione.

Riprende la parola Maura Medri, ricordando che mettere subito ai voti una decisione così delicata potrebbe essere una forzatura, mentre sarebbe opportuno esprimersi sulla modalità di elezione del Presidente, come previsto dall'OdG. A tal proposito aggiunge che l'opzione telematica consentirebbe una maggiore condivisione e che su questo aspetto si potrebbe valutare un adeguamento tecnico del sistema già disponibile nel sito web della Consulta per l'Archeologia del Mondo Classico. Afferma inoltre che la legittima aspirazione a procedere rapidamente potrà essere comunque garantita impegnandosi a risolvere la questione tecnica entro un mese, in maniera che tutti possano essere accreditati e il voto sia anonimo e non duplicabile. Esorta piuttosto i presenti a evitare lungaggini rispondendo con prontezza alle sollecitazioni che seguiranno attraverso la posta elettronica. Giuliano Volpe ricorda che, per evitare contestazioni, occorrerà fornire termini precisi e che le procedure di voto dovranno essere decise prima delle candidature.

A conclusione della discussione di questo punto si sottopone all'Assemblea la proposta del voto telematico che viene approvata a maggioranza con 3 voti contrari.

Andrea Cardarelli sottolinea la necessità di procedere alla discussione delle linee programmatiche che dovranno essere perseguite dal Presidente. Infatti, è previsto che il Presidente non presenti un suo programma ma segua l'indirizzo dato dall'Assemblea e deliberato dalla Giunta.

Interviene Daniele Manacorda che propone di passare alla discussione delle candidature, perché l'Assemblea odierna si configura come fondativa e di approfondimento e non solo di adempimenti formali. Giuliano Volpe concorda e propone di uscire dal formalismo per entrare finalmente nel merito delle candidature e dei contenuti. Daniele Manacorda sottolinea come si tratti di esigenze legittime da parte di chi dice di votare subito piuttosto che di votare on line. Si potrebbe trovare una ricomposizione esprimendo le candidature e a seguire subito un parere sull'investitura, infine si potrebbe procedere al voto on line con corpo elettorale più vasto. A tal proposito Andrea Cardarelli afferma che, volendo procedere in questa direzione, può essere utile anticipare l'esito della discussione avvenuta nell'ambito della sua consulta e ne approfitta per dire che, pur avendo ricevuto richieste a proporsi come candidato alla presidenza, ha deciso di declinare per indisponibilità di tempo. Sottolinea anche che nella Consulta di Preistoria e Protostoria non sono emerse altre candidature alla presidenza ma la disponibilità a valutare altre candidature. Interviene Maura Medri e afferma che la Consulta per l'Archeologia del Mondo Classico ha discusso la candidatura di Andrea Cardarelli, ha preso atto della sua indisponibilità e si è confrontata con la disponibilità di Giuliano Volpe. Quest'ultima candidatura è stata sottoposta alla Consulta che l'ha valutata positivamente. Sottolinea l'importanza, specialmente in questo momento fondativo, di cercare il maggior consenso possibile, pur comprendendo la volontà di molti a votare subito per concretizzare questa candidatura. Conclude affermando che questa è un'opportunità da cogliere per cercare un consenso ampio.

Sauro Gelichi ricorda che l'assemblea della Consulta di Archeologia Post-Classica non ha discusso stamane la candidatura del Presidente ma assicura il suo personale sostegno alla candidatura di Giuliano Volpe e propone di appoggiare ufficialmente tale candidatura da parte della Consulta di Archeologia Post-Classica. Riprende la discussione sul voto asserendo di avere sostenuto l'opportunità di votare subito perché ritiene importante cominciare a lavorare presto e con la maggiore incisività possibile. Conclude appoggiando ufficialmente la candidatura di Giuliano

Volpe, valida per la sua capacità di costruire relazioni e di essere incisivo anche sul piano dell'azione politica, e ringrazia i colleghi che l'hanno caldeggiata.

Interviene quindi Giuliano Volpe per esprimere gratitudine nei confronti di chi ha voluto sostenere la sua candidatura e confermando la disponibilità a questo tipo di impegno, con la ferma volontà di proporsi per essere il garante di tutti e per sviluppare una maggiore conoscenza della varia articolazione dell'archeologia italiana, nell'ottica di costruire occasioni di condivisione tra tutte le sue componenti. Afferma che la Federazione potrà rivelarsi un'occasione straordinaria per sviluppare un organismo collegiale di governo con i componenti della Giunta e con i referenti dei progetti che hanno dato vita a questo organismo. Afferma la necessità di sviluppare indirizzi anche recependo il lavoro pregresso, per far crescere anche il rapporto con gli altri rappresentanti dell'archeologia italiana, che comprende anche il mondo delle professioni, con i colleghi del MIBAC ma anche con gli enti locali. Ricorda come già ci sia stato un lavoro in questo senso a partire dal recente documento sulla riforma del MIBAC. Sottolinea l'importanza di proseguire alimentando un rapporto costante con le altre componenti dell'archeologia italiana, per superare le contrapposizioni senza pensare che l'Università abbia la priorità, ma considerando tutti con pari dignità. Propone, inoltre, di riflettere al nostro interno sul mestiere di docenti di archeologia, ragionando su come si deve formare oggi un archeologo, quali siano gli standard sotto i quali non andare per garantire una preparazione adeguata. Esprime la necessità di ragionare sulla formazione complessivamente, dal triennio, al terzo livello, sino a dottorati e specializzazioni, sottolineando l'importanza di un ruolo propositivo, in modo che i cambiamenti non vengano subiti. Sulla terza missione, ricorda l'importanza di sviluppare il rapporto con la società contemporanea. Afferma l'opportunità di rafforzare un sistema universitario nazionale collaborativo, capace di aiutare anche le sedi più piccole a offrire formazione adeguata. Ricorda la necessità di dotarsi di un codice etico degli archeologi che consenta di assumersi responsabilità nei confronti degli studenti ma anche di tutto ciò che è fuori dalle nostre aule. Afferma che si tratta di obiettivi ambiziosi ma realizzabili, superando alcune legittime incomprensioni che derivano spesso da scarsa conoscenza reciproca.

Giuliano Volpe conclude riconoscendo di sapere di non poter godere del consenso di tutti, ma ribadendo la sua volontà a impegnarsi per guadagnarlo, assicurando un impegno franco, a favore di una rappresentatività ampia e articolata, senza condizionamenti dettati dalle opinioni personali. Assicura che il suo obiettivo primario sarà mettere insieme persone, istituzioni e organismi diversi, nella convinzione che insieme si è più forti.

Interviene Andrea Cardarelli, asserendo di apprezzare le dichiarazioni appena rivolte all'Assemblea dal candidato alla presidenza, ed esprime la convinzione che dovrà affrontare un lavoro tanto arduo quanto prezioso, perché la Federazione dovrà trovare un'intesa comune rispettando le caratteristiche dei singoli, dovrà costruire l'unità dell'archeologia universitaria nel rispetto delle parti. Ricorda inoltre che la consuetudine di lavoro in comune gli ha permesso di apprezzare la capacità di mediazione e l'importante esperienza maturata da Giuliano Volpe, che renderà certamente la sua azione più efficace, come già sottolineato da Sauro Gelichi. Riconosce che alcune questioni potranno non trovare la concordia di tutti, ma il documento espresso a febbraio dimostra anche che esiste la possibilità di trovare un punto d'incontro con Professionisti e Soprintendenze. Ricorda che la figura del Presidente dovrà essere di garanzia per gli indirizzi dettati dall'Assemblea e deliberati dalla Giunta. Afferma che le dichiarazioni appena fatte dal candidato dimostrano la profonda coscienza di questo aspetto e perciò meritano apprezzamento.

Andrea Cardarelli conclude chiedendo esplicitamente all'Assemblea se sono presenti altri candidati ma l'Assemblea non esprime altre candidature oltre a quella di Giuliano Volpe.

Grazia Semeraro e Maura Medri propongono di fare emergere la candidatura come proposta ufficiale dell'Assemblea e la mozione ottiene l'appoggio dell'Assemblea.

Definizione di linee programmatiche della FCdA

Si inaugura la discussione sui temi utili a costruire il programma di lavoro e Maura Medri sottolinea la necessità di una discussione inclusiva che parta dal basso e perciò invita i soci a essere attivi nelle rispettive sedi per mantenere vivo il movimento di opinione. Ricorda che un altro tema su cui lavorare è quello delle Scuole di Specializzazione, dove si deve pensare di ridurre il numero attraverso regole di accreditamento prima che il Ministero intervenga dall'alto.

Giuliano Volpe afferma che sulle concessioni e sull'art. 88 occorre portare avanti la discussione, alla luce del consenso di CRUI e CUN, anche perché è previsto che il Ministro nomini una commissione per modificare il Codice dei beni culturali e del paesaggio e questo crea le condizioni adatte per una revisione dell'art. 88 e non ci saranno a breve altre occasioni. È evidente che una federazione unitaria e forte avrà carte in più da giocare nel confronto con il Ministero.

Andrea Cardarelli aggiunge che il premio di rinvenimento può diventare un problema per alcune concessioni e mostra alcune debolezze perché è assurdo che venga pagato qualcosa che è già dello Stato. Inoltre sottolinea che, tra le dinamiche inclusive da promuovere, si deve considerare anche il modo di evitare la sistematica esclusione dai finanziamenti PRIN di alcuni settori come la preistoria, statisticamente e sistematicamente sfavoriti. Concorda sulla necessità di trovare standard comuni per Corsi di Laurea, Scuole e Dottorati. Propone inoltre di valutare la proposta di un settore disciplinare più identitario, chiamato non più L-ANT ma L-ARCH. Dopo avere dato disponibilità ad altri interventi, Andrea Cardarelli conclude ricordando le prossime tappe che prevedono la correzione dello Statuto e la definizione del sistema di votazione telematico. Inoltre, una volta eletto il Presidente, la Giunta definirà la ripartizione delle cariche al suo interno e designerà un Comitato di Garanti. Occorrerà valutare anche l'eventualità di una formalizzazione presso un notaio. Conclusi questi passaggi, in autunno si potrebbe pensare a una nuova riunione dell'Assemblea.

Giuliano Volpe rileva la necessità di dare continuità al flusso di informazioni anche attraverso il sito web o altre forme ma non limitandosi alle riunioni dell'Assemblea, in maniera che le informazioni circolino dal centro verso le periferie e viceversa e ciascuno possa lavorare anche dalla propria sede. Afferma che il pensiero che deve ispirare la federazione è la responsabilità che la situazione, il futuro e le prospettive di ogni singola componente delle archeologie universitarie sia sentita come necessità comune di tutte le archeologie e non solo di quella singola componente, affinché la responsabilità sia condivisa e l'archeologia cresca nel suo insieme anche con forme di riequilibrio e di potenziamento delle varie archeologie che fanno la ricchezza dell'archeologia italiana.

L'Assemblea per la costituzione della FCdA si conclude alle ore 15,55.